



**ISST**

International School of Systemic Therapy  
Scuola Internazionale di Terapia Sistemica  
Escuela Internacional de Terapia Sistémica

*Scuola di Specializzazione in Psicoterapia, abilitata ai sensi del D.M. 11 dicembre 1998 n. 509, Decreto  
Direttoriale n.1635 del 28-09-2023 COD.385*

Via Daste e Spalenga n. 15, 24121  
Bergamo (BG) ITALIA

## Orientamento teorico-scientifico e clinico

L'ISST (International School of Systemic Therapy) è una scuola ad orientamento sistemico che ha un'attenzione particolare alle trasformazioni dell'epoca contemporanea e alla declinazione dell'azione terapeutica nei contesti transculturali. L'approccio della scuola è fondato sulla tradizione della psicoterapia sistemica, sulle conquiste teoriche dell'antropologia, sulle pratiche dell'etn clinica e sugli studi epistemologici legati alla teoria della complessità applicata alle scienze umane. Nel corso di studi è previsto l'approfondimento del pensiero di autori come Gregory Bateson, Michel Foucault, Mony Elkaim, Felix Guattari, Luigi Boscolo e Gianfranco Cecchin, Ernesto De Martino, Clifford Geertz, Byron J. Good, George, E. Marcus, Francesco Remotti, Mauro Ceruti, Gianluca Bocchi, Edgar Morin, Georges Devereux e Tobie Nathan. Le innovazioni specifiche proposte dall'ISST nel panorama psicoterapeutico sono intrecciate ad alcune riflessioni recenti sul piano clinico e sociale (Barbetta, Telfener, 2021, Barbetta, Krause, Cavagnis, Telfener, 2022, Barbetta, 2023), all'evoluzione della ricerca in ambito neuro-psicopatologico (Scarry Schacter, 2001, Sacks, 2018, Siegel, 2021), alle ricerche psico-antropologiche (Guattari, 2007, Fanon, 2018) e alle conseguenze etiche e pratiche dovute ai cambiamenti del panorama culturale attuale.

L'approccio ISST si interessa alla singolarità del caso clinico nel contesto storico-sociale e al ruolo delle molteplici declinazioni della vita. L'accumularsi di esperienze che trovano esito nel sintomo crea un pattern che connette eventi tra loro apparentemente disparati, elementi che possono emergere da una o più circostanze, anche distanti e su dimensioni diverse. In questa prospettiva ogni contesto è considerabile come transculturale e ogni sistema contiene la propria singolarità in transizione: *"un rituale africano, una dinamica familiare europea, le dipendenze di una donna che desidera avere figli a quarant'anni, la solitudine di un uomo licenziato a cinquanta, l'uso smodato di cocaina di un manager di quaranta, il trauma di un soldato reduce di guerra o di una bambina molestata. Ognuno di questi eventi accade in un contesto, genera esperienze interconnesse e implica un approccio ai sistemi e alle singolarità che lo caratterizzano. Il transculturale sta nelle unicità e nelle differenze tra diversi sistemi, modi di vivere, credenze, abitudini che si osservano nelle comunità umane"*.

Non è possibile proporre percorsi terapeutici avulsi dalla comprensione dei contesti in cui l'intervento clinico è immerso o percorsi predefiniti da modelli terapeutici eccessivamente universalistici. La relazione terapeutica è vista quindi come un flusso unico che si mescola ed evolve e i sistemi psichici e sociali come entità sistemiche in continuo movimento, contaminazione e creolizzazione.



## Organizzazione della didattica

Il piano didattico della Scuola è organizzato in quattro anni d'insegnamento, suddivisi in due bienni, per un totale di 2.040 ore, suddivise in 510 ore annuali di formazione clinica, così ripartite:

- 360 ore di formazione per i quattro anni, di cui una parte di didattica in aula e una parte, che vedrà aumentare in proporzione il numero di ore anno per anno, di pratica clinica;
- 150 ore di tirocinio all'anno da compiere presso Strutture Pubbliche o Private in convenzione.

### Primo biennio

La formazione nel primo biennio del Corso ha i seguenti obiettivi:

- fornire conoscenze di base dell'epistemologia e della teoria della complessità, della teoria dei sistemi viventi e della teoria sistemica della comunicazione;
- introdurre le/gli allieve/i all'applicazione dell'approccio sistemico nella lettura delle relazioni umane, della famiglia, del gruppo e del soggetto inteso come sistema;
- introdurre le/gli allieve/i all'analisi e alla comprensione dei quadri patologici e dei fenomeni clinici in termini di ipotizzazione, a partire dal contesto e dalla singolarità nel lavoro psicoterapeutico;
- fornire alle/gli allieve/i una sensibilità specifica all'ospitalità, alla relazione e al colloquio in terapia;
- permettere alle/gli allieve/i l'apprendimento dei metodi di raccolta delle informazioni che guidano la formulazione delle ipotesi cliniche: domande circolari, riflessive, orientate a una relazione tenera e di ascolto transculturale;
- fornire alle/gli allieve/i strumenti critici per la ricerca qualitativa in psicoterapia.

### Secondo biennio

Nel secondo biennio di Corso la formazione teorico-pratica all'esercizio della psicoterapia ha i seguenti obiettivi:

- fornire la conoscenza dei più recenti sviluppi della teoria della complessità, delle teorie dell'osservatore, della teoria dei sistemi autopoietici, delle teorie costruttiviste e delle teorie antropo-sociali che orientano la clinica sistemica della scuola;
- introdurre gli allievi all'applicazione dei principi teorici della cibernetica di secondo ordine, dell'osservatore e della complessità nella lettura e nella comprensione della relazione terapeutica e del processo terapeutico;
- consentire l'apprendimento guidato, attraverso esperienze dirette e indirette, della pratica clinica con la famiglia, il gruppo, la coppia, l'individuo;
- promuovere la formazione al conseguimento di pratiche della conduzione che promuovano una relazione affettiva verso le persone che frequentano la terapia;
- favorire la cura di sé dell'allieva/o attraverso l'esperienza del gruppo, del lavoro con il genogramma, dell'analisi dei sentimenti e degli affetti, con eventuali esperienze di psicoterapia personale dell'allieva/o.





## Informazioni pratiche e organizzative

### Ingresso

Possono iscriversi alla Scuola i laureati magistrali in Medicina e Psicologia o equipollenti che risultino iscritti all'Ordine. Possono iscriversi, con riserva, i laureati di cui sopra che sostengono l'Esame di Stato entro la prima sessione utile dell'anno d'iscrizione. La possibilità di immatricolazione ad anni successivi è possibile nei limiti di quanto è concesso dal D.M. n.509 del 11/12/1998.

### Calendario

Le lezioni si terranno di venerdì, sabato e domenica, ad esclusione dell'evento residenziale che potrà occupare più giorni anche infrasettimanali.

### Retta annuale

Il costo annuo della Scuola è di € 4.000,00 (quattromila), da pagare in quattro rate di € 1.000 (mille), di cui la prima all'atto dell'iscrizione, o entro il 31 gennaio per gli anni successivi al primo, le altre rispettivamente entro il 31 marzo, il 31 luglio e il 30 settembre. Tale importo è esente IVA ai sensi dell'art. 10 DPR 633/1092 n. 10 ed è fiscalmente detraibile secondo i limiti di spesa previsti dalle norme in vigore. Il costo comprende la partecipazione alle lezioni, ai seminari teorico pratici, agli intensivi tecnico applicativi, nonché gli oneri assicurativi relativi al tirocinio. Esso non comprende eventuali colloqui straordinari richiesti con il Responsabile Didattico o con i docenti referenti e il vitto ed eventuale alloggio durante i residenziali intensivi.

### Supervisioni

Percorsi obbligatori di terapia personale non sono vincolanti né obbligatori, ma vivamente consigliati e con piena libertà di orientamento. Gli allievi possono invece portare casi propri sia in supervisione di gruppo in aula, sia in supervisione individuale, o con un docente della Scuola, o esternamente alla Scuola, condividendo con un docente referente modalità e riferimenti del lavoro specifico.

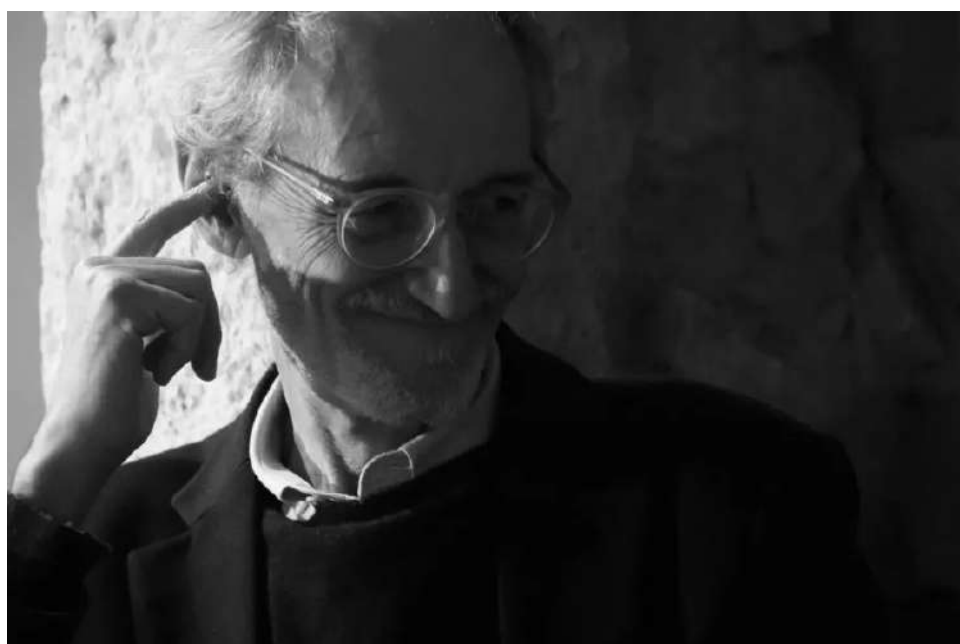
### Incontri con il responsabile didattico

Il responsabile didattico, o i docenti referenti, sono sempre disponibili ad eventuali incontri, finalizzati al monitoraggio e al supporto dell'allievo rispetto a: rapporti con l'ente presso cui svolge il tirocinio, processo di apprendimento didattico, eventuali difficoltà nella stesura degli esami.



## Direttore Scientifico

**Pietro Barbetta** (1954) è stato Direttore clinico e scientifico del Centro Milanese di Terapia della Famiglia dal 2015 al 2022, ha insegnato, presso l'Università di Bergamo al corso di laurea specialistica in Psicologia Clinica e di Clinical Psychology for Individuals, Families and Organizations. Ha svolto attività clinica come psicoterapeuta da oltre 35 anni presso il Centro Milanese di Terapia della Famiglia, il Centro di Terapia della Famiglia di Bergamo e il Polo clinico Fo.R.Me della Cooperativa Ruah di Bergamo. È membro WACP (World Association of Cultural Psychiatry), EFTA (European Family Therapy Association), SIPPR (Società Italiana di Psicologia e Psicoterapia Relazionale) e SIRTIS (Società Italiana di Ricerca e Terapia Sistemica). È Socio fondatore dell'Associazione Reti di Psicologi per i Diritti Umani (ReDiPsi). Premio Clara Callerame ricevuto dall'Ordine degli Psicologi della Lombardia per l'impegno a favore dei Diritti Umani in psicologia.



Per informazioni e contatti

<https://www.nisst.eu/>

[disseminazioni.isst@gmail.com](mailto:disseminazioni.isst@gmail.com)

+39 3485186070